



5B | Scià Abbas e la madre povera

FIABA PERSIANA

Uno scià molto generoso.

Una sera lo scià Abbas lasciò il suo palazzo per aggirarsi nella città. Andò di qua e di là, fino a che giunse a un gruppo di case in rovina. Lì udì le voci di bambini che piangevano e dicevano: «O mamma, noi moriamo di fame. Abbi compassione della nostra fame». E la madre piangeva con loro e

5 diceva: «Che Dio colpisca vostra madre, che non ha nulla da darvi da mangiare. Che cosa può fare?».

Lo scià rimase ad ascoltare. Egli indossava però le vesti di un derviscio¹ e alla tracolla portava appesa una ciotola da mendicante piena di asch². Si avvicinò e la donna credette che un derviscio si accostasse a lei. Si alzò per

10 riceverlo. Ed egli sedette, riempì la sua ciotolina di zuppa e gliela mise davanti. E la donna e i suoi figli si saziarono. E quando lui fu sul punto di andarsene, si tolse un anello dal dito, lo diede alla donna e così parlò: «Prendilo e dallo al tuo fornaio. Così riceverai pane ogni giorno, fino a quando i tuoi figli saranno cresciuti». Poi si alzò e se ne andò.

15 La donna prese l'anello con gioia e con esso andò dal fornaio, lì lo tolse di tasca e lo diede al fornaio con le parole: «Mastro fornaio, prendete questo anello e datemi in compenso ogni sera pane per i miei figli». Il fornaio prese l'anello e lo esaminò e vide che era uno splendido anello, che poteva valere mille toman³. E disse: «Donna, chi ti ha dato questo anello?». «Nessuno, è

20 mio». «No, tu lo hai rubato» disse, la prese per un braccio e la portò al capo della polizia. E qui disse: «Oh, darughe⁴, la notte scorsa questa donna mi ha rubato un astuccio, in cui tenevo un anello. E oggi mi ha portato questo anello, dicendo che è suo. E io l'ho arrestata e l'ho portata davanti a voi. Se voi siete veramente il darughe di questo quartiere, allora procedete contro

25 di lei come meglio credete». Il darughe disse allora ai suoi uomini: «Bene, prendetela!». Gli uomini immobilizzarono la donna e, a un ordine del darughe, le tagliarono le orecchie. «E ora sparisci!» le dissero poi. E così la donna ritornò ai suoi bambini e cominciò a lamentarsi e disse: «O Dio, non perdonare mai a quel derviscio. Le sere prima che lui venisse stavamo

30 meglio; poiché questa sera non solo abbiamo fame, ma mi hanno anche

1. **derviscio**: monaco appartenente a una confraternita religiosa musulmana.

2. **asch**: zuppa.

3. **toman**: moneta persiana.

4. **darughe**: capo della polizia.